

L'INTERVISTA

## WEBER: SULLE ONG HA RAGIONE MELONI

MARCO BRESOLIN

«Gli estremisti sono contro le soluzioni europee perché hanno bisogno del caos per diffondere la paura tra i cittadini. Noi dobbiamo fermare i trafficanti riprendendo il controllo dei confini». - PAGINA 19

L'INTERVISTA

### Manfred Weber

# “Meloni ha ragione sulle Ong, Scholz sbaglia La Lega in Europa si affranchi dai nazisti”

Il leader Ppe sullo scontro con la Germania: “Dobbiamo salvare vite, ma l'Italia non va lasciata sola  
Gli estremisti non vogliono soluzioni, Polonia e Ungheria cercano il caos per diffondere la paura”

MARCO BRESOLIN  
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

«Gli estremisti sono contro le soluzioni europee perché hanno bisogno del caos così da diffondere la paura tra i cittadini. Noi invece dobbiamo fermare i trafficanti e vogliamo ottenere risultati riprendendo il controllo delle nostre frontiere e dei flussi migratori dal Nord Africa». Manfred Weber, leader del Partito popolare europeo, commenta così l'atteggiamento di Viktor Orbán e Mateusz Morawiecki, i premier di Ungheria e Polonia che al vertice Ue di Granada hanno nuovamente messo il veto sulla dichiarazione finale e costretto la presidenza a stralciare il paragrafo dedicato all'immigrazione.

**Questo episodio mostra che Meloni dovrebbe riconsiderare con attenzione le sue alleanze in Europa?**

«Non dovremmo farci distrarre dal protagonismo di Orbán. Stiamo per raggiungere un accordo storico che finalmente correggerà le iniquità delle regole di Dublino. Credo che sia nell'interesse nazionale italiano, oltre che europeo, portare finalmente a termine una riforma di queste regole ormai obsolete».

**Ora mancano i negoziati tra il Consiglio e il Parlamento Ue: è ottimista?**

«L'accordo in Consiglio sul re-

golamento per le situazioni di crisi è una buona notizia perché consentirà la ripresa dei negoziati col Parlamento. C'è una buona possibilità di chiudere l'accordo politico entro la fine dell'anno, in modo da finalizzare gli ultimi passaggi all'inizio del 2024, prima delle Europee».

**Tra i governi di Italia e Germania c'è stato un duro scontro sulle Ong: chi ha ragione?**

«L'Italia. Un governo non può dare soldi a chi fa attività di soccorso senza considerare che poi chi viene salvato è tutto a carico di un solo Paese. Non può essere questo lo spirito europeo. Dobbiamo fare il possibile per salvare le vite: è un obbligo morale, oltre che giuridico. La Guardia Costiera italiana fa un grande lavoro e anche l'attività delle Ong è certamente la benvenuta. Però l'Italia non può essere lasciata sola».

**Intanto il Memorandum con la Tunisia non decolla: cosa è andato storto?**

«Siamo oggettivamente in un momento difficile. C'è grande confusione con Tunisi, ma non c'è alternativa a questa partnership. La Tunisia ora è in cima alla lista delle nostre priorità e non possiamo scegliere i partner con cui avere a che fare. Bisogna insistere per mantenere in vita il Memorandum, tutti devono tornare al tavolo e mantenere gli impegni. La Tunisia chiede investimen-

ti, ma al tempo stesso le partenze devono calare».

**Dopo il discorso di Ursula von der Leyen al Parlamento Ue, lei ha rilanciato l'alleanza tra Ppe, socialisti e liberali: sarà allargata al partito di Meloni?**

«Prima di tutto voglio sottolineare che **Forza Italia** e il suo leader **Antonio Tajani** sono il più solido pilastro nel governo, una formazione chiaramente pro-Nato e pro-Unione europea. Sono certo che Antonio convincerà i suoi elettori che il suo è un partito con un'influenza decisiva a livello Ue: lui è vicepresidente del Ppe, la prima famiglia politica europea. **Votare Forza Italia** significa votare per un partito che avrà una forte voce in Europa per far valere gli interessi italiani».

**Sì, ma nella coalizione ci sarà spazio per Fratelli d'Italia?**

«Per la prossima maggioranza, noi lavoreremo con tutte quelle forze politiche che credono nell'Unione europea e che sostengono un approccio di centrodestra. I nostri po-



tenziali partner sono coloro che credono nella forza dell'Ue, difendono l'Ucraina e lo Stato di diritto».

### **Resterà il cordone sanitario con l'estrema destra?**

«Siamo gli eredi di De Gasperi, di Schuman, di Kohl e come cristiano-democratici ci battiamo per difendere l'Ue dai nazionalismi. Partiti come l'Afd, secondo i quali l'«Ue deve morire», non sono soltanto i nostri avversari politici, ma anche i nostri nemici. È giusto difendere le identità nazionali, ma in uno spirito di unità europea».

### **Quindi nessuna collaborazione con la Lega, che sta nel gruppo Identità e Democrazia con l'Afd?**

«Spetta a ognuno interrogarsi sull'appartenenza al proprio gruppo. La Lega sta con i nazisti e i fascisti e credo che la leadership del partito debba riflettere su questo, se continuare a rimanere dietro un muro».

**L'altra grande riforma in di-**

**scussione è quella del Patto di Stabilità e ancora una volta Italia e Germania sono su due fronti opposti.**

«Una riforma è necessaria e serve un equilibrio tra la stabilità e la spinta agli investimenti. Dopo la pandemia, abbiamo lanciato un piano da 800 miliardi che è andato a beneficio di tutti i cittadini europei, una storia di successo. Questo dimostra che siamo pronti a fare delle cose insieme, degli investimenti comuni. Dall'altro lato non bisogna dimenticare che, oltre alle regole, ci sono anche i mercati finanziari che devono avere fiducia nei nostri governi».

### **I mercati hanno fiducia nel governo Meloni?**

«Ha mantenuto l'approccio di Draghi nella gestione del bilancio e questo è importante perché la credibilità è fondamentale».

**Con la nota di aggiornamento al Def, però, è stato aumentato il deficit e lo spread con i**

### **Bund è aumentato...**

«Non sta a me commentare le proposte specifiche sul tavolo, io mi concentro sulla necessità di riformare la nostra legislazione sulle regole di bilancio. Rispetto al Patto sui migranti siamo ancora lontani da una soluzione, ma va trovata al più presto. C'è un'urgenza, anche perché aiuterebbe alla credibilità per i mercati».

### **Lei ha definito il Next Generation EU una storia di successo: sarebbe favorevole a un bis?**

«In questo momento abbiamo ancora molti miliardi sul tavolo. Il governo italiano, per esempio, sta lavorando molto sull'implementazione. Per ora non c'è un problema di soldi, ma di applicazione e bisogna lavorare in questa direzione. La possibilità di ripetere questa esperienza è legata al successo di Next Generation EU. Se i soldi saranno spesi bene, questo sarà un buon segnale per il futuro. Diversamente no». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### **Le alleanze**

**Fdl nella prossima maggioranza Ue? Lavoreremo con le forze europeiste che difendono Kiev e lo Stato di diritto**

### **Il caso Tunisia**

**Non possiamo scegliere i partner con cui avere a che fare, bisogna insistere e tenere in vita il memorandum**



## I salvataggi

Migranti provenienti dalla Libia salvati dalla nave di Medici senza frontiere. In alto, Manfred Weber, leader del Partito popolare europeo

L'ESPRESSO